

**ARS.** Il testo approvato in commissione Bilancio sblocca la spesa. L'assessore Di Mauro: con la Finanziaria, altri nove mesi

## Esercizio provvisorio, prorogati solo per tre mesi i contratti dei precari

**La commissione Bilancio dell'Ars ha dato il via libera alla «manovrina» che ha sbloccato i fondi necessari al rinnovo dei contratti dei precari. Ma solo per tre mesi.**

**Giacinto Pipitone**

PALERMO

●●● Primo sì alla manovrina di fine anno. La commissione Bilancio dell'Ars ha varato all'unanimità il testo che sblocca per tre mesi la spesa della Regione anche in assenza di bilancio e che proroga i contratti di tutte le sigle storiche dei precari.

Ma la sorpresa dell'ultimora è che la proroga, prevista per un anno, è stata invece ridotta a tre mesi: si lega così alla durata dell'esercizio provvisorio. «Quando ad aprile approveremo la Finanziaria - ha detto l'assessore al Bilancio, Roberto Di Mauro - allungheremo fino alla fine dell'anno la durata dei contratti. C'è l'impegno del governo in questo senso».

Nell'attesa, via libera a tre mesi di contratto per gli oltre 300 esperti della Protezione civile (al costo di 4 milioni), per gli oltre 1.500 precari dei consorzi di bonifica (spesa prevista, 6,2 milioni), per i consulenti degli sportelli multifunzionali della formazione professionale (16,9 milioni), per gli oltre 3.200 ex Pip di Palermo (9 milioni), per i 220 tecnici dell'Agenzia per i rifiuti (2,1 milioni) che verranno trasferiti a fine anno all'assessorato all'Industria. L'ultima proroga riguar-

da i 93 esperti dell'assessorato al Territorio, che costeranno per i tre mesi 875 mila euro. Solo la gassia degli Lsu ottiene fin da subito la proroga annuale perchè attinge a un fondo autonomo dentro il bilancio (da circa 330 milioni) che viene normalmente rifinanziato ogni anno. È caduto invece il finanziamento da un milione a Biosphera che, come denunciato dal Pd, avrebbe portato a nuovi reclutamenti di precari. Caduta anche la proroga dei finanziamenti alle coop edilizie che hanno vinto appositi bandi negli anni Ottanta, Novanta e Duemila ma che non hanno poi realizzato gli immobili per mancanza di aree. Secondo Salvino Caputo «si sarebbe potuto sbloccare in un sol colpo la realizzazione di 400 mila case, dando una boccata d'ossigeno anche al settore dell'edilizia».

Il presidente della commissione, Riccardo Savona, ha poi dichiarato inammissibili un centinaio di emendamenti presentati da tutti i partiti che avrebbero allargato a svariate categorie le proroghe e avrebbero pure aperto le porte ad assunzioni definitive. Cassato anche un emendamento di Antonello Cracolici (Pd) per ridurre le società partecipate. Approvato invece un finanziamento aggiuntivo di 58 milioni alla formazione professionale: il budget del settore nel 2009 arriva così a 252 milioni. Ma il Pd ha prote-

stato perchè sono previsti altri 25 milioni. Di Mauro ha spiegato però che «questi soldi servono a completare il budget del 2008». Per i dipendenti, in ogni caso, in arrivo stipendi e tredicesime. Così come, grazie a 25 milioni, arrivano le buste paga agli operai antincendio. Ora la parola passa all'Ars. Oggi pomeriggio il Parlamento dovrebbe dare l'approvazione definitiva. Si annuncia un voto unanime. Il Pdl Sicilia, con Caputo, anticipa che «la manovra contiene solo norme tecniche e dunque avrà il nostro voto». E anche il Pd anticipa il voto favorevole: «Per senso di responsabilità abbiamo approvato in commissione l'autorizzazione all'esercizio provvisorio per consentire il pagamento degli stipendi e le proroghe dei contratti del personale precario» ha detto il segretario Giuseppe Lupo. L'Udc con Nino Dina precisa di aver approvato la manovrina «per senso di responsabilità ma non possiamo far a meno di notare che il governo per il secondo anno consecutivo non riesce a varare il bilancio di previsione nei tempi fissati dalla legge. Senza una vera e reale maggioranza parlamentare questo esecutivo provoca affanno all'economia». Ma per il capogruppo dell'Mpa, Francesco Musotto, «l'approvazione della manovrina in commissione è un solido punto di partenza per il rilancio della maggioranza».



**L'assessore regionale Roberto Di Mauro, con la giacca azzurra, insieme con lo staff del suo ufficio. Da sinistra: Rossana Signorino, Salvatore Lanzetta, Emma Giunta. FOTO FUCARINI**